

Il giorno 30 aprile alle ore 17.30 si è riunita, a seguito di regolare convocazione, in seconda convocazione, essendo la prima andata deserta. in videoconferenza in virtù di quanto contenuto nel DPCM 03/11/2020, mediante la piattaforma "Go To Meeting" l'Assemblea dei Soci della società A.R.AL. S.p.A., per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Approvazione Bilancio al 31/12/2020 – Deliberazioni conseguenti ex art. 2446 C.C.

Si procede all'appello:

|                             |                         |            |
|-----------------------------|-------------------------|------------|
| ATO GRA                     | ASSENTE                 |            |
| AMIU GENOVA                 | PONGIGLIONE Pietro      | PRESIDENTE |
| COMUNE DI ALESSANDRIA       | BORASIO Paolo           | DELEGATO   |
| COMUNE DI ALTAVILLA M.TO    | ASSENTE                 |            |
| COMUNE DI BASSIGNANA        | ASSENTE                 |            |
| COMUNE DI BERGAMASCO        | ASSENTE                 |            |
| COMUNE DI BORGORATTO        | BIGOTTI Simone          | SINDACO    |
| COMUNE DI BOSCOMARENGO      | GAZZANIGA Gianfranco    | SINDACO    |
| COMUNE DI CARENTINO         | ASSENTE                 |            |
| COMUNE DI CASAL CERPELLI    | ASSENTE                 |            |
| COMUNE DI CASTELLETTO M.TO  | ASSENTE                 |            |
| COMUNE DI CASTELNUOVO B. DA | ASSENTE                 |            |
| COMUNE DI CASTELSPINA       | ASSENTE                 |            |
| COMUNE DI CONZANO           | ASSENTE                 |            |
| COMUNE DI CUCCARO           | ASSENTE                 |            |
| COMUNE DI FELIZZANO         | ASSENTE                 |            |
| COMUNE DI FRASCARO          | ASSENTE                 |            |
| COMUNE DI FRUGAROLO         | VALDENASSI Martino      | SINDACO    |
| COMUNE DI FUBINE M.TO       | ASSENTE                 |            |
| COMUNE DI LU M.TO           | ASSENTE                 |            |
| COMUNE DI MASIO             | ASSENTE                 |            |
| COMUNE DI MONTECASTELLO     | ASSENTE                 |            |
| COMUNE DI OVIGLIO           | ASSENTE                 |            |
| COMUNE DI PECETTO           | ASSENTE                 |            |
| COMUNE DI PIETRAMARAZZI     | AIACHINO Claudio        | SINDACO    |
| COMUNE DI QUARGNENTO        | ASSENTE                 |            |
| COMUNE DI QUATTORDIO        | VENEZIA Alessandro      | SINDACO    |
| COMUNE DI RIVARONE          | ASSENTE                 |            |
| COMUNE DI S. SALVATORE M.TO | ASSENTE                 |            |
| COMUNE DI SEZZADIO          | ASSENTE                 |            |
| COMUNE DI SOLERO            | ASSENTE                 |            |
| COMUNE DI VALENZA           | PATRUCCO Paolo Giovanni | DELEGATO   |

All'appello nominale risultano presenti soci per una percentuale pari al 96,09% del capitale. La seduta viene pertanto dichiarata validamente costituita.

Sono presenti per il Consiglio di Amministrazione il Presidente Dr. Angelo Marengo, la Dr.ssa Antonella Colona e il Dr. Carlo Senesi. Per il Collegio dei Sindaci sono presenti Il Dr. Andrea Michelini la Dr.ssa Valeria Bagliani e il Dr. Enrico Vassallo. È presente anche il Dr. Alessandro Reborà, in rappresentanza della Società Crowe Bompani, Società incaricata alla Revisione Contabile

Sono inoltre presenti il Direttore ing. Marco Rivolta, il Responsabile Amministrativo Rag. Alberto Canegallo, la Responsabile del Servizio Contabile Rag. Maria Pia Mirone e il Dr. Andrea Canonico, consulente aziendale.

Si procede alla nomina del Presidente dell'Assemblea.

Gli azionisti intervenuti eleggono all'unanimità quale Presidente dell'Assemblea, il rappresentante del Comune di Alessandria, Ass. Paolo Borasio, il quale designa come Segretario il Rag. Alberto Canegallo, Resp. Amministrativo dell'A.R.AL.

Presidente dell'assemblea - Rappresentante di Alessandria, Paolo Borasio:

Grazie a tutti.

Oggi abbiamo un solo punto all'ordine del giorno, anche se sdoppiato, che è l'approvazione del bilancio al 31/12/2020 e la deliberazione conseguente ex art. 2446 del codice civile.

Chi relazione sul punto?

Dr. Marengo - Presidente di ARAL:

Introduco io, poi lascio la parola ad altri.

Per quanto riguarda l'iter di bilancio, ieri abbiamo fatto un pre-incontro a cui ha partecipato qualcuno di voi e che ora vi riassumo, poi lasciamo spazio al presidente dell'assemblea per riassumere gli esiti di ieri.

Il 2 aprile abbiamo approvato il progetto di bilancio in consiglio di amministrazione. Il primo step è l'illustrazione da parte del Direttore, Ing. Rivolta, di quelle che sono le grandezze di bilancio. Premetto che è un bilancio ampiamente positivo con un buon utile e quindi è il primo bilancio dell'azienda ARAL "in bonis", per quanto ancora sotto la tutela concordataria, ma con il piano concordatario approvato, è un bilancio che dimostra nei fatti la sistemazione dell'azienda sui binari giusti.

L'Ing. Rivolta illustrerà le grandezze economiche principali, lasciando poi spazio ai consulenti e al collegio dei sindaci, se vogliono intervenire.

Mi preme anche dare atto dell'iter, nel quale, nell'ambito delle verifiche della società di revisione, il cui parere peraltro è stato emesso, così come la relazione del collegio sindacale, è emersa l'opportunità di alcune riclassificazioni di alcune voci di bilancio. Io le considero non sostanziali dal punto delle grandezze di bilancio e del risultato economico, ma chiaramente dal punto di vista contabile sono anche importanti. Si è quindi evidenziata questa necessità di alcune riclassificazioni, addivenendo quindi ad un bilancio emendato. Ieri ci siamo soffermati su questi aspetti, insieme ad un altro aspetto procedurale che devo mettere in evidenza, che è il seguente: come sapete, l'azienda era andata con un patrimonio netto negativo, quindi con totale depauperamento del capitale sociale per effetto della vicenda oggetto di concordato, ecc. In questo esercizio 2020, l'utile di bilancio, per quanto sia ampiamente positivo, non è comunque sufficiente per andare a ricostituire il capitale al di sopra della soglia di perdita massima di 1/3 del capitale sociale. Quindi, in estrema sintesi, siamo nell'ambito dell'art. 2446 del codice civile, che prevede di verificare che ci siano le condizioni per la copertura di questo gap di capitale per l'anno in corso, presentando e analizzando una relazione relativa al primo trimestre, al 31 marzo.

Questi sono i due aspetti procedurali: riclassificazione del bilancio approvato dal consiglio e adempimenti ex art. 2446.

Detto questo, c'è un'altra postilla da mettere. Una scadenza particolare che abbiamo rispetto alle normali attività di impresa è quella del 30 maggio consistente nel fatto che il tribunale del fallimento ci ha chiesto, approvando il concordato, di depositare bilancio 2020 dell'impresa entro il 30 maggio. Quindi i tempi sono un po' contati. Per questo motivo ieri abbiamo affrontato un tema importante. Fermo restando che nella sostanza il bilancio che andiamo ad approvare è quello approvato il 2 aprile dal consiglio di amministrazione, così come depositato e oggetto di relazione, ma avendo subito alcune riclassificazioni si pone il problema dell'opportunità di riadottare il bilancio stesso da parte del consiglio di amministrazione, facendo ridecorrere i termini procedurali di approvazione (i famosi 15 giorni) o se si poteva procedere tranquillamente all'approvazione di oggi tenendo conto di questa scadenza del 30 maggio.

In sintesi, ieri i soci (questa è una decisione dei soci, anche se sostenuti dal consiglio di amministrazione con tutte le informazioni possibili) hanno adottato in linea di massima questa alternativa, che poi esporrà l'assessore Borasio: premesso che esistono comunque i termini perché questo consiglio di amministrazione possa riapprovare il bilancio pulito e a posto, con tutte le riclassificazioni fatte, rispettando allo stesso tempo sia gli adempimenti dell'art. 2446, sia la scadenza del 30 maggio, il consiglio di amministrazione dichiara che è possibile da parte dell'assemblea dei soci rinviare il doppio punto all'ordine del giorno perché questo non comporta nessun problema e invece dà la tranquillità di essere più a posto anche dal punto di vista formale. Ripeto che la sostanza c'è, ma anche la forma vuole la sua parte, quindi c'è la possibilità da parte dell'assemblea dei soci di non procedere, "forzando un po' la mano" dal punto di vista formale e procedurale approvandolo oggi, ma rinviandolo a una data che potrebbe essere ipoteticamente il 20 maggio in assemblea.

Questa è un po' la sintesi. Chiederei all'Ing. Rivolta di illustrare brevemente il bilancio nei tratti fondamentali e poi a seguire anche al collegio dei sindaci e alla società di revisione se vogliono integrare un po' gli aspetti procedurali che ho citato e che ieri abbiamo esaminato più attentamente e che quindi possono essere esposti a tutta l'assemblea.

#### Ing. Rivolta - Direttore di ARAL:

Cercherò di essere sintetico nell'esposizione, partendo dal risultato finale che è un risultato post-imposte di € 1.272.167, a fronte di un utile nell'esercizio precedente 2019 di € 455.832.

Questo in virtù di un valore della produzione che è aumentato da € 15.209.000 del 2019 a € 15.653.000 del 2020, con un aumento dei costi che è sostanzialmente proporzionale.

Evidentemente c'è stato uno sviluppo dell'attività dell'azienda, che ha ripreso a lavorare secondo i normali canoni. Ha infatti trattato 134.144 tonnellate di rifiuti in tutto il 2020, anche se la potenzialità è di parecchio superiore. Il fatto che si stia andando verso un aumento dell'attività si riverbera anche sui ricavi e sul valore della produzione. In tutti questi numeri sintetici c'è da segnalare anche che, come per tutte le aziende, il primo trimestre 2020 è stato segnato dalla pandemia che ha generato delle problematiche non indifferenti anche per noi. Trattandosi di un servizio pubblico essenziale non interrompibile, non ci siamo mai potuti fermare, tuttavia i valori del primo trimestre in particolare sono diminuiti per la chiusura delle attività

produttive e delle isole ecologiche. Questo ha provocato una flessione, che però è andata recuperando, tanto che, proprio per capire la ripresa dell'andamento dell'azienda secondo quelli che erano i canoni previsti, alla relazione sulla gestione si è allegata la gestione caratteristica del 2° semestre per segnalare come il 2° semestre 2020 abbia dato dei valori sicuramente incoraggianti, con un risultato positivo di 372.000 euro circa, a fronte di un risultato negativo del 1° trimestre 2020.

L'altro giorno il consiglio di amministrazione ha licenziato la prima trimestrale 2021, anche in ragione del fatto che oggi gli advisor legali hanno depositato la situazione presso il tribunale fallimentare di Alessandria, secondo le prescrizioni del decreto di omologa di febbraio 2020. In esso c'è la situazione al 31 marzo 2021, che si chiude con un utile di oltre 380 mila euro. Quindi, in un solo trimestre si è presentato un utile pari a tutto il secondo semestre 2020. Questo a testimonianza dell'andamento sempre più positivo delle attività aziendali, che nel frattempo hanno iniziato a vedere anche investimenti per via del fatto che, essendo l'impianto obsoleto, ha bisogno di interventi massicci che si dovranno fare nel tempo. Ci sono nell'ambito delle attività svolte delle significative razionalizzazioni dovute al fatto che, vuoi con nuovi appalti, vuoi con diverse organizzazioni del servizio, i costi di alcune partite per noi importanti sono andati diminuendo, ad esempio il consumo di energia elettrica, che nel giro di 2 anni, nonostante gli aumenti dei fatturati, è diminuito del 15%, come i consumi di gasolio e metano e come anche i trattamenti e i trasporti. Una voce che invece è necessario segnalare, altrimenti ad una prima lettura del conto economico ci sarebbe una evidente discrasia, sono i costi del personale. Nel 2019 ammontavano a 2 milioni scarsi, nel 2020 ammontano a 2.539.000 euro. Questo è dovuto in particolare al fatto che, nel corso dell'esercizio 2020 (la competenza si è definita di portarla nel 2020, ma è relativa a esercizi precedenti) si è proceduto ad un accordo sindacale con i dipendenti dell'azienda per i premi di risultato degli esercizi 2014-2015-2016 che non erano stati erogati per motivi vari, derivanti dalla crisi della società che si stava generando. Quindi, questa cifra di circa 390.000 euro è stata concordata con le organizzazioni sindacali a dicembre 2020 e, ancorché sia diventata esecutiva e operativa nel febbraio 2021, perché come titolo transattivo è diventata esecutiva nel momento in cui il singolo dipendente conciliava con l'azienda, anche con il supporto della società di revisione e dei consulenti si è definito di appostarla alla competenza 2020 perché si è materializzata in quell'esercizio. C'è però da dire che dal punto di vista finanziario questa partita non verrà erogata in un'unica soluzione, ma, trattandosi di premi di risultato di 3 esercizi, verrà restituita ai dipendenti in 3 esercizi (2021-2022-2023). Questa è la grossa differenza che trovate nei costi del personale dei 2 esercizi.

Dal punto di vista operativo, segnalo che l'utile del 1° trimestre 2021, maggiorato rispetto al 2° semestre 2020, nasce anche dal fatto che stanno aumentando i flussi, in particolare quelli provenienti dalla città di Genova attraverso il nostro azionista AMIU, perché a partire dal 26 marzo di quest'anno si è attivato il terzo turno, ovvero il turno notturno, che permette di garantire flussi più stabili all'interno dell'impianto, di eliminare qualunque tipo di coda all'impianto (e quindi anche problematiche relative alla sicurezza stradale) e nel contempo di aumentare notevolmente i flussi di ingresso e i ricavi.

Io e gli uffici (qui accanto a me, oltre al segretario Canegallo, c'è anche la sig.ra Mirone, responsabile della contabilità) siamo a disposizione per qualunque domanda, insieme anche al consulente, Dr. Canonico, e al Dr. Reborà, che rappresenta la società di revisione. Grazie,

#### Dr. Marengo - Presidente di ARAL:

Farei solo un rapidissimo flash su quelle riclassificazioni, così chiudiamo la presentazione e poi voi fate i vostri ragionamenti. Chiedo al collegio dei sindaci e più ancora alla società di revisione di illustrare brevemente il motivo di questa riclassificazione di bilancio, di queste variazioni proposte in sede di verifica.

#### Dr. Reborà - Revisore Crowe Bompani:

Ripercorro quello che ci siamo detti ieri. Noi abbiamo ricevuto il bilancio in data 2 aprile, poi abbiamo iniziato le nostre verifiche sull'informativa e sui numeri e abbiamo operato alcune riclassificazioni per meglio uniformare i numeri in base ai corretti principi contabili. In generale, le riclassificazioni hanno riguardato 2 o 3 voci abbastanza importanti: la riclassificazione, sia per il 2020 che per il 2019, dei saldi nei confronti dei Comuni soci, alcune appostazioni di debiti nei confronti del personale che erano nei Ratei passivi sono state correttamente riclassificate negli Altri debiti, mentre per quanto riguarda il conto economico c'erano delle sopravvenienze attive di natura fiscale e finanziaria che erano state classificate in origine negli Altri ricavi e noi li abbiamo riclassificati per natura nelle varie voci, quindi nell'area Imposta e nell'area finanziaria. Per questo motivo, sia l'attivo sia il passivo hanno un valore leggermente diverso rispetto al bilancio approvato in data 2 aprile, così come anche il valore della produzione e i costi della produzione hanno un valore diverso, anche se, come ha detto correttamente il Presidente, queste riclassificazioni non hanno avuto alcun effetto di cambiamento sul risultato finale o sul patrimonio netto.

Un'altra cosa importante da dire è che nel bilancio approvato il 2 aprile si faceva riferimento a quanto concesso dal Decreto liquidità, quindi di posticipare per 5 anni la possibilità di coprire le perdite del 2020, ma, come abbiamo poi visto con i vostri consulenti, questa è una possibilità che non può essere adottata

da ARAL, in quanto nel 2020 non sono state riscontrate perdite, ma un utile. Quindi abbiamo cambiato l'informativa nella nuova versione del bilancio ed è quell'informativa che noi andiamo a richiamare nella nostra relazione di revisione. Questo è il motivo forse più sostanziale per cui occorrerebbe approvare la nuova versione del bilancio.

Dr. Marengo - Presidente di ARAL:

Non so se il Presidente del collegio dei sindaci vuole esprimersi su questo tema. È in collegamento visivo, ma lo sentirete nell'audio attraverso il mio telefono per problemi di connessione.

Dr. Michellini - Presidente del collegio sindacale:

Confermo ciò che è stato ancora oggi riferito e ribadito dal Presidente, Dr. Marengo, dal Dr. Reborà e dall'Ing. Rivolta. L'iter è stato assolutamente questo, di approvazione di un progetto di bilancio da parte del consiglio di amministrazione che poi è stato prontamente trasmesso tanto a noi collegio sindacale, quanto alla società di revisione per le opportune valutazioni e per la formazione delle relazioni. Vi è stata poi un'opera di valutazione da parte della società di revisione che ha portato a una serie di rettifiche che sono state indicate e suggerite su quello che era il progetto originario e una serie di riclassificazioni che sono state poi implementate, portando ad una modifica per alcuni aspetti di quello che era l'originario progetto di bilancio.

Questa serie di riclassificazioni è stata poi trasmessa e comunicata dalla società di revisione al consiglio di amministrazione e a noi collegio sindacale, che ne abbiamo preso atto e oggi siamo qui in assemblea con voi. Riconfermiamo la piena disponibilità a ribadire la relazione che abbiamo già rilasciato, debitamente datata 14 aprile, e facente parte della documentazione che avete ricevuto, nonché a dare il nostro apporto e supporto se si opta per la soluzione di ripresa dell'iter nelle tempistiche corrette, quindi partendo da un'approvazione di un nuovo progetto.

Dr. Marengo - Presidente di ARAL:

Grazie, Dr. Michellini. In conclusione, chiederei ancora al Dr. Canonico di fare un flash sul secondo aspetto procedurale, ovvero gli adempimenti dell'art. 2446, a beneficio di tutti i soci, per chiarire in cosa consiste.

Dr. Canonico - Consulente:

L'art. 2446 è un obbligo di legge che sovviene quando ci si trova ad avere un capitale sociale sotto il terzo. Con tutta la società e con gli advisor abbiamo ritenuto opportuno che, nel momento in cui la società si è resa conto di essere in questa condizione, tutti i soci (come peraltro prescritto dall'art. 2446) fossero avvisati di questa circostanza. Per questo motivo, quando è stata convocata la presente assemblea, non solo sono stati rassegnati tutti i documenti che davano evidenza di questa situazione, ma è stato fatto anche in maniera tempestiva. Ora, trovandoci a dover rinviare l'adempimento dell'approvazione del bilancio, riteniamo comunque che i soci siano stati opportunamente avvisati della situazione e che, se fatta con il prossimo incontro, la decisione di cui all'art. 2446 sarà comunque fatta tempestivamente. A tal proposito, ricordo che, relativamente a quella decisione, i soci potranno alternativamente rinviare di 1 anno la copertura di questa perdita (nel momento in cui abbiano evidenza che questa situazione sia reversibile) oppure possono ricapitalizzare o mettere in liquidazione la società (ma queste sono più ipotesi da "scuola"). Ovviamente, la società darà evidenza, come peraltro già risultante dalla situazione al 31/3/2021, del fatto che si sta andando verso un recupero abbastanza veloce di quella perdita e che quindi, verosimilmente, lo scenario della copertura entro l'esercizio successivo sarà raggiungibile.

Dr. Marengo - Presidente di ARAL:

Solo un chiarimento: quindi, i documenti che servirebbero oggi, o serviranno se si vuole rinviare al 20 maggio, sono la situazione al 31 marzo, che è già pronta perché è già stata depositata per la procedura concordataria, unitamente a una relazione del CdA. Giusto?

Dr. Canonico - Consulente:

Sì, diciamo che *ad abundantiam* potremmo inserire anche questa, anzi è il caso, visto che ci sono non solo le tempistiche ma anche tutte le informazioni, che i vari organi si esprimano sul punto. Il set documentale allegato al bilancio, nelle due versioni che erano state messe a disposizione dei soci, includeva già tutte le informative necessarie per poter prendere le opportune decisioni. Ma, visto che abbiamo a disposizione la situazione al 31/3 e visto che comunque si tratta di un passaggio delicato, una relazione *ad hoc* circa questa la situazione ritengo che possa essere utile produrla e rassegnarla ai soci.

Dr. Marengo - Presidente di ARAL:

Grazie. Io passerei la parola all'assessore Borasio per l'illustrazione dello scenario.

Presidente dell'assemblea - Rappresentante di Alessandria, Paolo Borasio:

Grazie Presidente e grazie a tutti quelli che sono intervenuti e hanno dato il loro contributo. Sinceramente faccio i complimenti, che magari faremo anche quando sarà approvato il bilancio, per i maggiori utili, per l'idea del turno di notte, ecc. Mi sembra che si stia andando nella direzione corretta e che si stiano prendendo i giusti provvedimenti per migliorare costantemente la situazione di ARAL.

Alla luce del quadro che è stato fatto, personalmente riterrei opportuno seguire l'idea di rinviare l'approvazione del bilancio e gli adempimenti conseguenti ex art. 2446 del codice civile perché in questo modo verrebbe nuovamente approvato il bilancio in CdA secondo gli aggiustamenti chiesti dalla società di revisione e quindi ritengo che sia l'iter più corretto. Stante il fatto che abbiamo la possibilità di rivederci il 20 maggio per l'approvazione del bilancio e ci sarebbe poi il tempo per fare tutti i passaggi conseguenti entro il 30 maggio, personalmente sarei su questa linea.

La discussione è aperta per chi vuole intervenire.

In assenza di interventi da parte dei Comuni soci, metterei in votazione il rinvio dell'approvazione del bilancio e degli adempimenti conseguenti ex art. 2446.

Ing. Rivolta - Direttore di ARAL:

Scusate, solo una questione formale. Affinché si possa fare l'assemblea il 20 maggio, tanto il collegio sindacale quanto la società di revisione devono dichiarare formalmente (e lo possono fare in questa circostanza, visto che c'è la registrazione) di rinunciare ai loro termini.

Presidente dell'assemblea - Rappresentante di Alessandria, Paolo Borasio:

La società di revisione è d'accordo? [risposta: Assolutamente]

Il collegio sindacale è d'accordo?

Dr. Marengo - Presidente di ARAL:

Il Dr. Michelini non è raggiungibile.

Ing. Rivolta - Direttore di ARAL:

Ci sono la Dr.ssa Bagliani e il Dr. Vassallo, se possono intervenire.

Dr.ssa Bagliani - membro del collegio sindacale:

Va bene, non c'è problema. Credo che i colleghi non abbiano problemi a rinunciare ai termini, come abbiamo fatto la volta precedente. Non ci sono problemi da parte nostra.

Presidente dell'assemblea - Rappresentante di Alessandria, Paolo Borasio:

Bene. A questo punto possiamo mettere in votazione il rinvio.

Ci sono contrari? Astenuti? Nessuno.

Approvato all'unanimità e precisamente con il 96.09% del capitale sociale si rinvia l'approvazione del Bilancio alla prossima seduta dell'Assemblea.

Vi ringrazio, vi auguro buon lavoro e ci riaggiorniamo per il 20 maggio.

Non essendovi altro da discutere la seduta viene chiusa alle ore 18.15

Il Presidente dell'Assemblea: f.to Paolo Borasio

Il Segretario: f.to Alberto Canegallo